

**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA
BASILICATA
(A.R.P.A.B.)**

Ente di diritto pubblico (Legge regionale 14 settembre 2015, n. 37)

POTENZA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE
DELIBERAZIONE N. 96**

L'anno duemiladiciassette, addì 15 del mese MARZO, nella sede dell' A.R.P.A.B. sita in Via della Fisica n. 18/C-D, è stata adottata la seguente deliberazione avente per

OGGETTO: Attuazione contratto regionale CUP G72D12000820007 CIG: 6441121532-Adempimenti conseguenti. Presa d'atto schema di convenzione per l'espletamento delle attività inerenti il completamento del piano di caratterizzazione ex Pista "Mattei" di Pisticci Scalo (Mt).

su proposta della:

Struttura: Centrale

Ufficio Proponente : Ufficio Suolo e Rifiuti – Dip.to provinciale
di Matera

U. O. CONTABILITÀ E BILANCIO

- L'atto non comporta impegno di spesa
 Assunto impegno contabile n sul cap. - Eserc. 2017 - per €
 " " " nsul cap. - Eserc. - per €
 Assunto impegno sul bilancio pluriennale per €

L'U. O. CONTABILITÀ E BILANCIO

.....

IL DIRETTORE GENERALE

Vista:

- la Legge della Regione Basilicata n. 37 del 14.09.2015 avente ad oggetto "Riforma dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)";

Dato atto:

- che l'Agenzia è in esercizio provvisorio di Bilancio, giusta deliberazione n. 544 del 29.12.16;
- che il Bilancio Pluriennale di previsione 2016-2018, adottato con DDG n. 138 dell'11.03.16 come integrata con deliberazione n. 142 del 14.03.16, è stato approvato con L.R. n. 7 del 13.05.16;
- che, la variazione al Bilancio di previsione 2016-2018, adottata con DDG n. 276 del 16.06.16, è stata approvata dalla Regione con DGR n. 739 del 29.06.15 e con DCR n. 490 del 02.08.16;
- che la variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 adottata con DDG n. 387 del 26.09.16, è stata approvata dalla Regione con DGR n. 1160 del 13.10.16, giusta DDG n. 474 del 18.11.16;
- che l'assestamento al Bilancio di Previsione Pluriennale 2016-2018 è stato adottato con la deliberazione n. 548 del 29.12.16 e trasmesso alla Regione per il prescritto controllo;

Richiamato quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro per "*La definizione degli interventi in sicurezza delle acque di falda e dei suoli nei siti di interesse Nazionale Tito e Val Basento*" stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare e la Regione Basilicata il 19.06.2013;

Richiamata altresì la Convenzione sottoscritta in data 17.06.14 tra l'Arpab e la Regione Basilicata ed allegata al presente atto, avente ad oggetto "*Espletamento delle attività di supporto e validazione nei procedimenti di cui al titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06*, redatta per le attività inerenti l'Accordo di programma quadro per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei siti di Interesse nazione "Tito" e "Val Basento";

Visto e richiamato il Capitolato tecnico della Regione Basilicata, Stazione Unica appaltante, afferente al "*Completamento del piano di caratterizzazione ex pista Volo "E.Mattei" di Pisticci Scalo (Mt)*";

Dato atto che nel prefato Capitolato tecnico si prevede che le attività dell'Arpab siano disciplinate da un'apposita convenzione da stipularsi con la società appaltatrice;

Dato atto:

- che la Research consorzio stabile consortile ar.l., con sede in Napoli alla Via della Costituzione, è risultata aggiudicataria delle attività di completamento della caratterizzazione di cui all'art. 1, come da Determina dirigenziale dell'Ufficio Prevenzione e controllo ambientale n. 23AA.2016/D.00058;
- che l'Arpab è il soggetto pubblico deputato ad eseguire le attività di validazione delle indagini oggetto della caratterizzazione ambientale;

Vista e richiamata la nota prot. 2630 del 07.03.17, con la quale il Dirigente dell'Ufficio Suolo e Rifiuti del Dipartimento provinciale di Matera, inviava lo schema di convenzione per l'espletamento delle attività inerenti il completamento del piano di caratterizzazione ex pista Mattei di Pisticci Scalo (Mt), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che finalità della convenzione de qua, è quella di disciplinare le attività di indagine sul campo ed in laboratorio, inerenti il completamento del Piano di Caratterizzazione Ex pista Mattei di Pisticci Scalo (Mt)- secondo quanto definito nella Linea CBMT05 dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012;

Considerato che la convenzione *de qua* viene stipulata in accordo a quanto richiesto nell'articolo 2 del Capitolato tecnico di affidamento stipulato dal Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Matera, in qualità di progettista per conto della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata, secondo quanto sancito nell'apposita convenzione rep. n 15403 del 18.02.14;

Dato atto che ai sensi dell'art. 2 dell'allegato schema di convenzione, l'esecuzione delle attività dell'Arpab saranno effettuate conformemente a quanto già disciplinato nella richiamata Convenzione sottoscritta con la Regione Basilicata il 17.06.14;

Vista e richiamata la nota della Regione Basilicata- Dip.to Ambiente e Energia del 06.03.1,7 acquisita alla pec n. 2937 del 14.03.17, afferente all'avvio dell'esecuzione del contratto relativo all'affidamento del Servizio di SIN Val Basento: CBMT05- Completamento del Piano di Caratterizzazione dell'ex pista di volo "Mattei";

Considerato che l'approvazione dello schema di convenzione non comporta oneri economici per l'Agenzia;

Ritenuto di prendere atto dello schema di convenzione sopra richiamato e dei relativi allegati;

Preso atto del parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico-Scientifico;

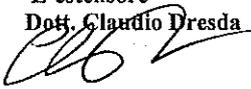
DELIBERA

giusta le premesse di cui in narrativa da qui intendersi integralmente trascritte e riportate:

- 1) di prendere atto dello schema di convenzione per l'espletamento delle attività inerenti il completamento del piano di caratterizzazione ex Pista Mattei di Pisticci Scalo (Mt), da sottoscrivere con la Research Consorzio stabile società consortile arl, con sede in Napoli al Viale della Costituzione, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla Convenzione sottoscritta con la Regione Basilicata il 17.06.2014;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, non è soggetto a controllo ed è dichiarato urgente ed immediatamente eseguibile;
- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento al dott. Claudio Dresda ed all'Ing. Gaetano Santarsia per i rispettivi seguiti di competenza;
- 4) di trasmettere copia del presente atto alla Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente e Territorio;

Gli atti richiamati e non materialmente allegati sono depositati presso l'Ufficio Suolo e Rifiuti del Dipartimento provinciale di Matera, che ne curerà la custodia.

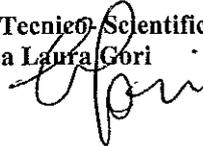
L'estensore
Dott. Claudio Dresda



Il Direttore Amministrativo
Dott. Raffaele Giordano



Il Direttore Tecnico Scientifico
Dott.ssa Laura Gori



Il Direttore Generale
Dott. Edmondo Iannicelli



SCHEMA DI CONVENZIONE
PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI IL
COMPLETAMENTO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE EX-PISTA MATTEI
DI PISTICCI SCALO (MT)
Marzo 2017

Research Consorzio
Stabile Scarl
Il Rappresentante Legale



CONVENZIONE

Tra

La Research consorzio stabile società consortile arl Viale della Costituzione - Centro direzionale.Ed G1 - 80121 Napoli rappresentata dall'Arch. Dario Bifulco nato a San Giuseppe Vesuviano il 06/11/1989 e residente in via Saporito, 147 Poggiomarino 80040 (NA), nella sua qualità di Legale Rappresentante

E.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, di seguito denominata ARPAB, con sede e domicilio fiscale in Potenza, via della Fisica 18C/D, partita IVA 01318260765, agli effetti del presente atto rappresentato da Direttore Generale pro-tempore

RICHIAMATO

-quanto stabilito nella Convenzione già stipulata il 17.06.2014 tra l'ARPAB e la Regione Basilicata "Per l'espletamento delle attività di supporto e di validazione nei procedimenti di cui al titolo V, parte IV del D. Lgs.152/2006" redatta per le attività inerenti l'Accordo di programma quadro per la definizione degli interventi di Messa in Sicurezza e di Bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento",

RITENUTO

-di adottare integralmente la Convenzione sopra richiamata,

Research Consorzio
Stabile Scarl
Il Rappresentante Legale



LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Finalità ed Oggetto

1. La presente convenzione è finalizzata a disciplinare le attività di indagine sul campo ed in laboratorio inerenti la caratterizzazione delle aree dell'aviosuperficie di "E. Mattei". Le aree interessate ricadono nel Sito di Interesse Nazionale Val Basento ai sensi del D.M. n.642 del 26.02.2003 e della L. n.179/2002. Tali aree sono oggetto di intervento ambientale secondo quanto definito nella linea SIN CBMT05 - Completamento caratterizzazione ex pista E. Mattei - Pisticci Scalo dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla delibera CIPE n.87/2012.

2. La convenzione viene stipulata in accordo a quanto richiesto nell'articolo 2 del Capitolato Tecnico di affidamento stipulato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera, in qualità di Progettista per conto della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata secondo quanto sancito nella apposita convenzione rep. n. 15403 del 18 marzo 2014.

Articolo 2

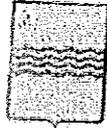
Attività previste

1. La Ditta RESEARCH consorzio stabile società consortile a r.l. " è risultata aggiudicataria delle attività di completamento della caratterizzazione di cui all'art.1, come da Determina Dirigenziale dell'UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE N° 23AA.2016/D.00058 "Aggiudicazione definitiva dell'affidamento del Servizio: "SIN Val Basento: CBMT05 - Completamento del Piano di caratterizzazione dell'ex pista di volo "E. Mattei" di Pisticci scalo (MT)" - CUP: G72D12000820007 - CIG: 6441121532",



1. L'Arpab è il soggetto deputato a eseguire le attività di validazione delle indagini oggetto della caratterizzazione ambientale;
2. L'esecuzione delle attività dell'ARPAB saranno effettuate conformemente a quanto già disciplinato nella richiamata Convenzione con la Regione Basilicata sottoscritta il 17.06.2014 e allegata alla presente convenzione come parte integrante della stessa.

Research Consorzio
Stabile Scarl
Il Rappresentante Legale



REGIONE BASILICATA



ARPA Basilicata
Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente di Basilicata

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

*“Accordo di programma quadro”
per la definizione degli interventi di messa in
sicurezza e di bonifica delle acque di falda e
dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale
“Tito” e “Val Basento”*

(Delibera CIPE n. 87/2012)

CONVENZIONE

Per l'espletamento delle attività di supporto e di validazione
nei procedimenti di cui al Titolo V, parte IV del D. Lgs.
n.152/2006

Potenza 17 GIU. 2014

CONVENZIONE

Tra

La Regione Basilicata, di seguito denominata "Regione", con sede e domicilio fiscale in Potenza, via Vincenzo Verrastro, 5, codice fiscale 80002950766, agli effetti del presente atto rappresentato dal Dirigente generale pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità.

e

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, di seguito denominata "Arpab", con sede e domicilio fiscale in Potenza, via della Fisica 18C/D, partita IVA 01318260765, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore generale pro-tempore.

RICHIAMATO

- Quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro (APQ) *"Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento"*, stipulato tra Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Basilicata il 19.06.2013;
- La Convenzione di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata per l'accelerazione e lo snellimento dei procedimenti amministrativi ed allegata come parte integrante dell'APQ.
- Quanto stabilito, in particolare dal comma 6 del citato art. 6 del suddetto Accordo di Programma *"Al fine di garantire il rispetto delle norme di semplificazione e dei termini stabiliti nel presente Accordo, la Regione Basilicata, entro tre mesi, sottoscrive apposite convenzioni con gli altri Soggetti coinvolti nei procedimenti di approvazione ed esecuzione degli interventi (Province, Comuni, Consorzi industriali, ISS, ISPRA, Arpab, ecc.)"*.

CONSIDERATO

Che per l'attuazione delle norme di semplificazione di cui alle convenzioni stipulate dalla Regione con il MATTM e per il rispetto del cronoprogramma fissato dall'APQ si rende necessario coordinare le attività dei diversi Soggetti istituzionali coinvolti e concordare le modalità operative degli interventi di competenza;

Che, in particolare occorre disciplinare le modalità ed i tempi con cui si dovranno sviluppare le attività di istruttoria, di validazione e di controllo da parte dell'Arpab in tutte le fasi dei procedimenti di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, analisi di rischio, bonifica o messa in sicurezza operativa o permanente, ripristino ambientale e monitoraggio.

Tutto ciò premesso

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 Finalità ed Oggetto

1. La presente convenzione è finalizzata a rendere certe e compatibili con le norme di semplificazione dettate dalla convenzione stipulata dalla Regione con il MATTM e dalle intese con le Province ed i Comuni interessati e con il cronoprogramma fissato dall'APQ, le attività di supporto e di validazione dell'Arpab per l'attuazione degli interventi finanziati dallo stesso APQ, come previsto all'art. 6, comma 6;
2. Essa disciplina i tempi e le modalità di esecuzione delle attività dell'Arpab, ai sensi della parte IV, Titolo V, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in relazione a tutte le fasi dei procedimenti di caratterizzazione, di MISE e di bonifica, di iniziativa sia pubblica che privata, nei siti di interesse nazionale Tito e Val Basento;
3. La stessa viene stipulata ai sensi dell'art. 17, comma 5 e 6 della Lr 19 maggio 1997, n: 27 "Istituzione dell'Agenzia regionale per l'ambiente della Basilicata";
4. Le norme della presente convenzione si applicano a tutti gli interventi ricadenti nei SIN di Tito e Val Basento, anche se non compresi nell'APQ, e costituiscono criteri di riferimento per tutti gli altri interventi di cui al Titolo V, parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Articolo 2 Validazione

1. La validazione, con riferimento alle diverse fasi del procedimento, è riferita all'intero percorso analitico, dal prelievo del campione alla restituzione del dato, ed è costituita da apposita relazione di verifica delle modalità operative di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni e delle metodiche di analisi utilizzate e di approvazione dei certificati analitici;
2. La relazione di validazione è riferita all'intera attività considerata (relazione indagini preliminari, rapporto di caratterizzazione, analisi di rischio, MISE, bonifica o messa in sicurezza operativa o permanente, ripristino ambientale e monitoraggio) e riporta i quadri analitici sintetici dei risultati delle analisi ed il loro raffronto con i limiti di riferimento normativi e i dati di forniti dal Soggetto responsabile o interessato, nonché le necessarie rappresentazioni ed elaborazioni grafiche.
3. Essa deve certificare l'avvenuto rispetto delle metodiche e protocolli stabiliti negli atti autorizzativi o concordati tra Soggetto responsabile o interessato ed Arpab, nonché la completezza e l'idoneità dei risultati ottenuti a definire il quadro conoscitivo dello stato ambientale delle matrici coinvolte ed il modello concettuale del sito.

Articolo 3 Attività di supporto

1. La partecipazione e l'apporto dell'Arpab all'azione dell'Autorità procedente e all'attività di controllo della Provincia competente nel quadro dei procedimenti di bonifica si esplicita attraverso:

- Verifica, analisi e valutazione tecnica della documentazione di progetto nelle diverse fasi istruttorie da riportare in apposito parere tecnico;
- Verifiche, attraverso sopralluoghi, circa la conduzione e lo sviluppo delle azioni conseguenti agli atti autorizzativi da riportare in appositi verbali o relazioni;
- Verifica, attraverso l'effettuazione di campionamenti e analisi (con quantificazione numerica e scelta dei controcampioni da validare di concerto con la Provincia), a supporto delle fasi di messa in sicurezza d'emergenza/urgenza, autocertificazione, caratterizzazione, messa in sicurezza operativa o permanente, di bonifica, di ripristino ambientale e di monitoraggio, ecc.;

2. L'esito delle verifiche è riportato in apposita relazione di validazione delle metodiche di campionamento ed analisi utilizzati, nonché dei risultati ottenuti, secondo quanto specificato all'art. 2;

3. Il numero dei controcampioni da prelevare, in ogni fase del procedimento, non può essere inferiore al 10% dei campioni complessivi prelevati nella singola fase per ogni matrice ambientale e deve essere sufficiente per consentire la validazione dei risultati complessivi ottenuti;

4. L'Arpab coadiuva, altresì, l'Autorità competente in materia ai fini del rilascio del parere conclusivo per l'approvazione della caratterizzazione del sito e del progetto di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente.

Articolo 4 *Attività*

1. In riferimento alle varie fasi del procedimento e in relazione e a quanto specificato all'art. 3, le attività di supporto svolte da Arpab sono così esemplificate:

Indagine preliminare (art. 242, comma 2, Dlgs 152/2006)

- accerta la congruenza dei livelli di contaminazione riscontrati sia mediante riscontri documentali sia con prelievo e analisi di campioni;
- effettua i controlli tecnici in relazione alla autocertificazione di non superamento della soglia di contaminazione resa dal responsabile dell'inquinamento;
- comunica le risultanze delle verifiche effettuate mediante apposita relazione;

Misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza (art. 242 comma 3)

- fornisce elementi di valutazione sull'adeguatezza degli interventi di prevenzione e messa in sicurezza adottati sulla base di ipotesi cautelative per la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana;
- fornisce supporto alla Provincia per disporre di elementi tecnici integrativi di valutazione mediante sopralluoghi, rilievi, misurazioni, analisi documentale ed eventuali prelievi di campioni da analizzare;

Approvazione del piano di caratterizzazione (art. 242 comma 3)

- svolge l'attività istruttoria della documentazione presentata dal soggetto responsabile ai fini di

- valutarne la conformità alla normativa di riferimento, la completezza e la coerenza rispetto agli obiettivi della caratterizzazione e dell'individuazione dell'area e dei livelli di contaminazione secondo quanto previsto dall'Allegato 2, mediante apposito parere tecnico;
- compie verifiche attraverso sopralluoghi, prelievo di campioni e verifica analitica degli stessi per almeno il 10% dei campioni e/o degli analiti previsti nel piano di investigazione approvato, salvo ulteriori necessità che dovessero evidenziarsi nel corso delle attività stesse;
 - partecipa, in sede istruttoria, alla conferenza dei servizi convocata dall'Autorità procedente al fine di illustrare i risultati delle verifiche svolte e indicare le eventuali indagini integrative necessarie, previo invio dell'apposito parere tecnico scritto;

Analisi di rischio e programma di monitoraggio (art. 242 commi 4, 5, 6)

- svolge l'attività istruttoria dell'analisi di rischio proposta dal soggetto responsabile per valutarne la congruenza e la coerenza rispetto ai criteri contenuti nell'Allegato I del titolo V (*procedura di validazione*) definendo i requisiti necessari per lo sviluppo di attività di controllo e di valutazione sulla base di elementi tecnici documentali relativi ai parametri scelti ed utilizzati nel modello, fornendo apposito parere tecnico scritto;
- partecipa alla conferenza dei servizi istruttoria convocata dall'Autorità procedente al fine di illustrare i risultati dell'istruttoria svolta, previo invio del parere tecnico;
- fornisce indicazioni in merito al programma di monitoraggio da applicarsi nel caso che gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle CSR, e valuta il piano di monitoraggio proposto dal responsabile della contaminazione in merito ai parametri da sottoporre a controllo, alla frequenza del controllo e la durata del monitoraggio e alla coerenza dello stesso con i risultati del piano di caratterizzazione;
- verifica in corso d'opera il Piano di monitoraggio autorizzato;

Progetto di bonifica e/o messa in sicurezza (art. 242 comma 7)

- svolge l'attività istruttoria del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente presentato dal soggetto responsabile, compresa la validazione della scelta delle tecniche di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, fornendo il relativo parere scritto;
- partecipa alla conferenza dei servizi istruttoria convocata dall'Autorità procedente al fine di illustrare i risultati delle verifiche svolte e indica le eventuali prescrizioni e integrazioni da apportare al progetto presentato ai fini del conseguimento degli obiettivi di risanamento stabiliti dalla conferenza di servizi;
- verifica le attività di bonifica e/o messa in sicurezza in corso d'opera e ne accerta la conformità rispetto al Progetto autorizzato;
- comunica le risultanze delle verifiche effettuate.

Certificazione di avvenuta bonifica (art. 248 comma 2)

- accerta preliminarmente anche mediante rilievi, misurazioni, campionamenti e analisi il conseguimento degli obiettivi di bonifica, messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa;
- predispose e trasmette alla Provincia la relazione tecnica finalizzata alla certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa. La relazione è inviata anche al MATTM e alla Regione;

Arece contaminate di ridotte dimensioni (art. 249)

- effettua le attività di verifica tecnica in relazione alle autocertificazioni di avvenuto ripristino dei siti;
- comunica le risultanze delle verifiche effettuate;
- svolge l'attività istruttoria sul progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in

- sicurezza, operativa o permanente presentato dal soggetto responsabile;
- partecipa alla conferenza dei servizi convocata dall'Autorità procedente al fine illustrare i risultati delle verifiche effettuate ed indica le eventuali prescrizioni e integrazioni da apportare al progetto presentato ai fini del conseguimento degli obiettivi di risanamento stabiliti dalla conferenza di servizi;
- verifica le attività in corso d'opera e ne accerta la conformità rispetto al Progetto di bonifica autorizzato;
- accerta preliminarmente anche mediante rilievi, misurazioni, campionamenti e analisi il raggiungimento degli obiettivi di bonifica;
- predispone e trasmette alla Provincia la relazione tecnica finalizzata alla certificazione di avvenuta bonifica. La relazione è inviata anche al MATTM e alla Regione;

Articolo 5

Oneri a carico del soggetto responsabile

1. Il responsabile dell'inquinamento mette a disposizione dell'ARPAB tutti i necessari apprestamenti tecnici per l'esecuzione delle verifiche e dei controlli occorrenti in relazione alle diverse fasi del procedimento, concordando direttamente e preventivamente le modalità ed i termini.
2. Per le finalità di cui al punto precedente l'Arpab può stipulare apposito protocollo con il Soggetto responsabile da definire mediante appositi tavoli tecnici tra loro concordati.
3. I costi relativi alle attività di campionamento e di esecuzione delle analisi di validazione e di controllo occorrenti sono a carico del responsabile dell'inquinamento. Gli stessi, valutati secondo costi concordati mediante apposito accordo da stipulare tra Arpab ed Associazioni di categoria, saranno corrisposti direttamente all'Arpab.
4. Nel caso di interventi eseguiti dalla Regione o da altri Soggetti pubblici, all'Arpab non è riconosciuto alcun costo o rimborso.

Articolo 6

Modalità di espletamento delle attività

L'Arpab svolge le attività di cui all'art. 4 mediante istruttoria della documentazione, sopralluoghi in campo, accertamenti, prelievo campioni ed esecuzione analisi di laboratorio, e partecipazione alle conferenze istruttorie di servizi.

Le risultanze istruttorie della documentazione progettuale, relativa a tutte le fasi del procedimento, la validazione delle attività ed i pareri devono essere resi attraverso apposita relazione inviata all'Autorità procedente, alla Regione e alla Provincia almeno 5 giorni prima della data fissata per la conferenza di servizi.

La validazione degli interventi relativi alle indagini preliminari, alla messa in sicurezza, alla caratterizzazione, alla bonifica e al monitoraggio consiste, una volta concordate con il soggetto obbligato le metodiche di campionamento e analisi, in una relazione riportante la verifica della metodologia di campionamento e di analisi eseguite dal soggetto responsabile, la descrizione delle analisi ed indagini di controllo eseguite con allegate planimetria riportante i punti di campionamento ed il quadro sintetico dei risultati ottenuti con riferimento alle diverse matrici ambientali e agli inquinanti ricercati confrontati con i risultati di parte e con i limiti normativi di riferimento, nonché il giudizio conclusivo sullo stato ambientale del sito in relazione alla normativa di riferimento.

L'Arpab si impegna a eseguire le attività di campionamento necessarie alla validazione entro 15 giorni dalla richiesta da parte del soggetto obbligato e a fornire la relazione di validazione entro i successivi 30 giorni.

Articolo 7
Rapporti con ISPRA e ISS

L'Arpab, nell'ambito dei compiti d'istituto, assicura la collaborazione ed il supporto necessario ad ISPRA ed ISS per lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione tra Regione e Ministero dell'Ambiente e di quelle loro conferite con le rispettive convenzioni, concordando modalità e termini direttamente con i predetti Istituti e garantendo il rispetto del cronoprogramma allegato all'APQ.

Potenza 19 7 GIU. 2004



Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità

Arpab

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line dell'A.R.P.A.B. per quindici giorni consecutivi, dal 15-3-2012 al 30-3-2012

Potenza, li 15-3-2012

Il Funzionario incaricato
.....
.....

Atto trasmesso al controllo del il giorno con Prot. n.

Potenza, li

Il Funzionario incaricato
.....
.....

- Atto non soggetto a controllo
- Atto soggetto al controllo della Giunta Regionale
- Atto soggetto al controllo del Consiglio Regionale
- Atto urgente ed immediatamente eseguibile

**Il Dirigente/Responsabile della P.O.
proponente**
.....
.....

La presente deliberazione è stata nuovamente affissa all'Albo Pretorio della sede dell'A.R.P.A.B. dopo l'approvazione del dal al

Potenza, li

Il Funzionario incaricato
.....
.....

Per copia conforme.

Potenza li

Il Funzionario/Il Dirigente
.....
.....